lettera aperta

Domenica 16 novembre 2014 - XXXIII del tempo ordinario anno XLIII n. 2253

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

A NORMA DI LEGGE SI PUÒ MORIRE

In 3-4 decenni siamo passati da un'Italia viva, in crescita, ricca di iniziativa e gioventù ad un Paese fiacco, timoroso e deluso, dove il lavoro è un miraggio. È meglio oggi che tutto è "a norma di legge"?

Le abitazioni e i trasporti, l'educazione e la sanità, l'alimentazione e lo sport, i giochi e l'abbigliamento, il tempo libero e le relazioni fra persone: tutto dev'essere a "norma di legge". Che poi questo faccia veramente bene all'uomo è del tutto secondario. Se si muore in modo igienico nessuno ha nulla da dire. Se un medico ti fa vivere, ma non ha rispettato il rigido protocollo, allora cominciano le rogne.

La "norma di legge" nasce per scaricare la responsabilità finché il cerino acceso non resta in mano al più ingenuo (e più generoso) della catena.

La legge è nata per un ruolo santo: aiutarci a capire quando siamo lontani dalla vita. È diventata invece un cappio al collo. E chi vuol vivere non sa dove mettere i piedi perché ogni terreno è minato da leggine insidiose. In questo modo piovono contraddizioni: qualche pensionato può permettersi 10 mila euro l'anno per la salute del micio e qualche altro deve far vivere la famiglia intera con 500 euro al mese. Me se è secondo le regole tutto va bene. Per certi aspetti la dittatura più feroce aveva un vantaggio: si sapeva chi era carnefice (il dittatore) e chi vittima (il suddito). Con tutte queste leggi, non è altrettanto facile sapere chi sta dalla parte del torto e della ragione, se lo Stato o i cittadini.

"Summo ius, summa iniuria" dicevano i nostri vecchi (l'eccesso di legge è la massima ingiustizia). Parlavano loro che avevano una briciola delle nostre norme. Quando capiremo che si vive per essere contenti e amare e non col terrore di essere fuori legge senza neanche saperlo?

don Gianni



FESTA DELLA SALUTE

in primo piano

Venerdì prossimo, 21 novembre, celebreremo solennemente la Festa della Madonna della Salute. Nella nostra chiesa saranno celebrate le Messe alle 7.00 e alle 10.00 del mattino, alle 17.00 e alle 18.30. Per tutto il giorno e anche nella vigilia lasceremo all'ingresso della chiesa, sull'altare di sinistra, un'immagine della Madonna della Salute, presso la quale è possibile pregare e affidare i propri cari al Signore. In chiesa ci saranno anche le locandine con gli orari delle Sante Messe nella Basilica di Venezia. Chi desidera andare in pellegrinaggio in centro storico fa una cosa buona. Chi non ha l'occasione per questo gesto compia almeno una visita in chiesa e si sforzi di invocare l'aiuto di Dio per l'intercessione di Maria, data a noi quale Madre. La preghiera, che non va confusa con un atto di magia, è la supplica a Dio che ci doni forza di liberarci anzitutto dalla fragilità del nostro egoismo e cupidigia.

PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI

Nel pomeriggio del 20 novembre c'è il tradizionale pellegrinaggio dei giovani alla Basilica della Salute. L'evento diocesano comincia in San Marco alle 18.30. Noi però partiremo dalla parrocchia alle 16.00

(segue a pag. 2)

PELLEGRINAGGIO *(continua da pag. 1)*

e dopo il momento di preghiera ci fermeremo in seminario per cenare al sacco. Grazie anche a Davide Rioda e al nuovo rettore possiamo avere questa opportunità splendida. Il pellegrinaggio alla Salute è parte costitutiva del cammino di fede della comunità giovanile: lo è stato in passato, quando era di moda; lo è ancora oggi quando appartiene ad una scelta coraggiosa. Chi ritiene che la cosa non lo riguardi si senta libero e sereno: la salvezza viene dalla Croce, non dai nostri miseri segni di fede. Mi sembra però che non sia un gesto maturo cercare la comunità quando c'è da festeggiare e lasciarla nel momento in cui essa ha evidente bisogno di sostegno. *il parroco*

LA ROTONDA
cultura e società

Il prossimo appuntamento da fissare in agenda per le iniziative de "La Cella" è con *Macramè Cooperativa Sociale*. Macramè è sorta a Venezia nel 1997 e tra i suoi scopi principali vi sono la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, con particolare attenzione a chi, ad ogni età e per diversi motivi, si trova in difficoltà e vive una situazione di disagio. Verranno esposti i lavori di artigianato realizzati nell'ambito di due dei cinque progetti attivati dalla cooperativa. In particolare Lab Macramè porterà alcuni lavori di falegnameria e piccoli giochi in legno e Officina GB esporrà il frutto della creatività nell'ambito sartoriale. Qui scarti di abbigliamento si trasformano in accessori, oggetti di arredo e vestiti che rinascono grazie alle abili mani delle sarte che li lavorano. Per maggiori notizie potete visitare il loro sito web: *www.coopmacrame.it*
Sarà possibile vedere i bellissimi lavori che la cooperativa realizza, nei giorni di sabato 22 novembre dalle 17.00 alle 19.30 e domenica 23 dalle 9.00 alle 13.30.

LETTERA
da don Matteo



Carissimi amici e amiche della parrocchia di Carpenedo, con grande commozione e profonda gratitudine Vi ringrazio di cuore per la testimonianza di generosità e solidarietà che avete dimostrato verso la mia povera persona nel sostegno della immatricolazione del dottorato. Grazie al vostro preziosissimo contributo e sostegno sono riuscito ad immatricolarmi nel terzo ciclo del dottorato nella Pontificia Università Lateranense nella settimana scorsa. Grazie mille.
E anche per questo il vostro gesto è ancor più bello e grande! Ci insegna, infatti, Gesù di amarci come Lui ci ha amati e ci dice che quello che faremo per il più piccolo dei nostri fratelli è come se l'avessimo fatto a Lui. Ringrazio in speciale modo tutti coloro che hanno fatto la contribuzione in denaro e particolarmente nella persona del parroco don Gianni e anche del diacono Franco che si è incaricato di fare il passa parola e come interlocutore per la iniziativa di promuovere la sensibilizzazione verso questa opera. Senza anche dimenticarmi, altresì, di tutti i parrocchiani di Carpenedo ai quali rivolgo le mie preghiere unitamente al mio affetto fraterno.

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

Vi ringrazio, infine, per il graditissimo dono della accoglienza nella vostra Parrocchia durante il tempo che sono stato in mezzo a voi pregando assieme per la grandezza del regno di Dio. Ricorderò sempre la vostra grande generosità e l'affetto per me. Vi porto tutti nel cuore e nella preghiera affinché il Buon Dio Vi ricolmi delle sue grazie e chiedo per Voi la benedizione del Signore. Adesso, come magari già sapete, probabilmente mi incontro a Caorle per l'indicazione della Curia patriarcale di Venezia risiedendo nella Casa canonica di Porto Santa Margherita e assistendo pastoralmente la Parrocchia di Santa Elisabetta di Brian.

Il Vostro figlio, amico e fratello

don Antonio Mateus Jequessene

Parrocchia di Santa Elisabetta di Brian - Vicariato di Caorle

Mateus Djeksene

mtcmateus@yahoo.it

BREVI

la voce della parrocchia

CORSO FIDANZATI

Il prezzo del tempo presente si sta facendo pesante. Come al solito la parrocchia organizza il corso fidanzati da gennaio a febbraio: 8 incontri (più uno col Patriarca) per prepararsi al matrimonio cristiano. Venti anni fa si dovevano fare due corsi perché le coppie erano davvero troppe. Oggi gli iscritti sono 3,00 (diconsi tre/00). Che fare?

Scrivo perché se qualcuno sta pensando di celebrare le proprie nozze in questa parrocchia nel 2015 si faccia avanti subito. Scrivo perché chiudere il corso, se fosse, non è un problema. Anzi. Il parroco lavorerebbe un po' meno. Il problema sta a monte e riguarda le scelte di vita dei nostri giovani o, meglio, dei nostri uomini. Perché sono uomini coloro che dovrebbero pensare alle nozze e non ci pensano proprio. E non è che pensano al matrimonio civile o ad una convivenza stabile. No. Abbiamo creato un clima sociale nel quale pensare alla famiglia è diventato davvero arduo. *don Gianni*

DON MAURIZIO CI SCRIVE

Carissimi, con queste parole vi voglio ringraziare tutti per la comunione e la solidarietà concreta e veramente impensata, con cui seguite la situazione difficile che stiamo vivendo in Sierra Leone (con 2 bonifici ho ricevuto € 2.470,00).

Non vi sembri strano che vi chieda di unirvi a me per un momento di preghiera, vi ringrazio per questo, desidero che sentiate la mia presenza in mezzo a voi e la presenza di Dio. Abbiamo bisogno di vivere la presenza di Dio, la sua volontà di bene e il suo amore salvifico. Il nostro è un Dio amante della vita e fonte della gioia. A lui ci rivolgiamo in questo momento di grave sofferenza di una intera nazione. Ancora non vediamo barlumi di speranza, anzi le nude cifre parlano di incremento del contagio e della morte.

Oggi Ebola colpisce ad una velocità 9 volte maggiore di due mesi fa. Soprattutto nelle aree periferiche rurali, Waterloo, Morabie con 12 nuovi casi ogni giorno, all'inizio settembre erano 1,3. E in Freetown, la capitale, si registra un aumento di casi 6 volte maggiore di due mesi fa.

L'urlo continuo delle sirene delle ambulanze è un monito ad essere attenti, prudenti, ma ci dice anche che la morte è tutta intorno a noi.

5.000 persone sono morte e 10.000 almeno sono state infettate.

Le strutture sanitarie sono al collasso; mancano posti letto, malati di Ebola giacciono all'aperto nei cortili dei centri sanitari. Quando li ho visti mi sono detto che è disumano mo-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Dolore e costernazione sono le reazioni immediate quando apprendi che una persona cara è morta, ancor più se era una giovane mamma e con i figli che avevano ancora tanto bisogno di lei. Io ho avuto la fortuna di conoscere Debora una decina di anni fa e mi è balzato subito agli occhi come avesse scelto di dedicarsi esclusivamente alla famiglia, al marito super impegnato col lavoro e ai due figli, che proteggeva e accudiva a volte, pensavo, anche in modo eccessivo. Da allora ci siamo sempre scambiati approfondimenti e idee, spaziando spesso su temi di carattere religioso e sociale, così da creare quel feeling che alimenta un bel rapporto di amicizia. L'ho particolarmente seguita, anche se a distanza (era da Milano), in questi due anni di calvario per il tumore che l'ha poi portata alla morte e il suo rammarico derivava soprattutto dal pensiero che avrebbe potuto essere sottratta a quei figli, che salutava sempre con apprensione alla finestra quando andavano a scuola. Quel lunedì sera del 3 novembre, forse per una sorta di sintonia, prima di concludere le prove del coro di gregoriano, ho voluto intonare quel magnifico pezzo che un tempo si cantava all'Offertorio della Messa per i defunti e proprio in quel momento lei finiva di soffrire. Per fortuna la nostra non è mai disperazione e proprio la prima lettura della liturgia di oggi ce ne dà conferma: "*Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita*" ecc. Anche San Paolo è sulla stessa lunghezza d'onda, quando ci avverte che il Signore arriverà sempre come un ladro, senza preavviso; input ricevuto dal brano del Vangelo sulla parabola dei talenti: guai a chi crede di cavarsela nascondendoli sotto terra! Ma come si fa per investirli? Non ci vogliono geniali inventive o atti di eroismo: basta vivere la propria vita in pieno, ogni giorno, compiendo il nostro dovere e rispondendo a chi ti stende la mano in cerca di attenzione, specie se povero, emarginato o indifeso. Mi piace pensare che così abbia fatto anche Debora, alla quale ben si addice la conclusione della lettura citata: "*Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città*". Mi auguro che così sarà per tutti.

rire così. Molta gente non lavora più, non guadagna, è in quarantena, non può uscire dalle case, ma ha ugualmente bisogno di nutrirsi per vivere o sopravvivere.
Ho conosciuto in questo periodo una sorprendente, impensabile generosità di tanti amici, anche di gente che non mi conosce, ma che vuole ugualmente partecipare alla gara di solidarietà per la salvezza di tante persone. Soprattutto i bambini; il 20% dei malati di Ebola sono bambini; scuole chiuse, essi sono confinati in casa, invitati a non giocare con gli altri amici con cui prima condividevano la gioia del gioco e la vita, perché il nemico è invisibile, è pronto a colpire dove meno te lo aspetti. Che il contagio si fermi!
Per questo la nostra preghiera e per questo gli sforzi continui di tanta gente di buona volontà che mette a repentaglio la propria vita per la salvezza altrui.
Medici, infermieri, a loro la nostra ammirazione e il nostro grazie. Il loro sacrificio non sia vano. O Dio Padre nostro, un nemico invisibile e letale si è insinuato in mezzo a noi. Noi non possiamo niente contro di lui, ma tu lo vedi, Signore, tu lo conosci, tu sei più forte di lui. Aiutaci a sconfiggerlo.
Vedi quanta gente di buona volontà è disponibile a donare la propria vita, il proprio tempo, le proprie risorse per lottare contro; fa' che tutto questo sforzo non sia vano, che questo grande, collettivo gesto di amore sia più forte della forza del male e ci porti ancora a vivere nella gioia e a lottare insieme per un mondo migliore.

don Maurizio

GIORNATA DIOCESANA DI GENTE VENETA

Domenica 16 novembre è la giornata dedicata a far conoscere il settimanale "Gente Veneta" in ogni comunità cristiana della Diocesi e costituisce un momento importante per iniziare la sua campagna abbonamenti.

GLI AMICI DEL PATRONATO



Sabato 22 novembre pomeriggio alle 17.30 e domenica 23 mattina alle ore 10, siamo sul sagrato della chiesa e al piano terra della sala Lux per sostenere economicamente l'attività del Patronato, senza incidere sulla Parrocchia, e per educare i bambini a riciclare i giochi poco usati.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

GLI AMICI DEL PATRONATO

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 16 NOVEMBRE
9.00 Attività dei branchi
12.00 Uscita della 5ª elem. coi genitori fino alle 17.45
12.00 Uscita della 3ª media
16.00 Gruppo Sposi Aquila e Priscilla
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE
Mattino: pulizie della chiesa
17.00 Catechesi 3ª-4ª-5ª elementare
19.00 Catechesi 3ª-4ª superiore
19.15 Catechesi 5ª sup., universitari e lavoratori
19.45 Gruppo EVO
21.00 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE
16.00 Gruppo Mughetto
19.00 Catechesi 2ª superiore
20.45 **Catechesi degli adulti** (su Lc 19,11-27)

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
18.00 Corale Carpinetum: prove
18.00 Gruppo San Vincenzo
19.30 Incontro con cena per presentare il nuovo pellegrinaggio. Tutti invitati (su prenotazione)

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE
16.45 Catechesi per 2ª elementare e 1ª media
16.45 Partenza dei giovani per pellegrinaggio Salute
17.00 Catechesi per 3ª media

VENERDÌ 21 NOVEMBRE - Madonna della Salute
Sante Messe: 7.00, 10.00, 17.00, 18.30
17.00 Non c'è la catechesi 2ª media
18.30 Non c'è la catechesi 1ª superiore

SABATO 22 NOVEMBRE
15.00 Attività reparto

DOMENICA 23 NOVEMBRE - Cristo Re (Battesimi)
9.00 Attività dei branchi - Consegna tuniche coretto
10.00 Rigiocattoliamo
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica
18.30 La Corale Carpinetum festegga S. Cecilia

Dal lunedì al venerdì alle 17.40 Rosario in chiesa

PER I DEFUNTI DELLE NOSTRE VIE

in ricordo dei nostri cari

Continua per tutto novembre una tradizione oramai consolidata nella nostra parrocchia. Ogni giorno, alla S. Messa feriale delle 18.30, ci sarà la preghiera per i defunti della nostra comunità, strada per strada. Invitiamo i residenti delle varie vie a parteciparvi. *don Gianni*
Ecco il calendario di questa settimana:
- lunedì 17: vie Ca' Rossa, dei Pini;
- martedì 18: via Oberdan;
- mercoledì 19: vie Miraglia, Baracca, Sagredo;
- giovedì 20: vie Rismondo, Negri;
- venerdì 21: vie del Rigo, Manzoni.